



Gli amici di Luca
cc postale 26346536
www.amidiluca.it

la Repubblica
GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2016
CONTATTI
BOLOGNA@REPUBBLICA.IT

Bologna

Gli amici di Luca
Solidarietà per
la Casa dei Risvegli
Luca De Nigris

IL CALCIO
L'Empoli offre Gilardino
Cerci in prestito se sta bene
A PAGINA X

SUL SITO
Gli aiuti per il terremoto
lasciati in un deposito
WWW.BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

IL BASKET
La Virtus va a Roseto
La Fortitudo ospita Udine
A PAGINA X

Lo stop di Bonaccini "Voucher, si cambia basta con gli abusi"

- > Il governatore traccia un bilancio della sua attività
- > "Vietarli nella pubblica amministrazione e in edilizia"



LA CLASSIFICA
Redditi, aumentano ma di poco
le donne sono ancora penalizzate
GIUSBERTI A PAGINA III

«I voucher vanno cambiati. Va interrotto un abuso divenuto ormai preoccupante». Il governatore Stefano Bonaccini, renziano doc, invoca una modifica dei buoni lavoro del Jobs Act. Non per cancellarli, ma per impedire forzature: «Bisogna mettere dei limiti. Io ad esempio non li farei nella pubblica amministrazione e nell'edilizia». Alla conferenza stampa di fine anno, a ventiquattro mesi esatti dall'insediamento del consiglio regionale il presidente della Regione traccia un bilancio dell'attività legislativa in viale Aldo Moro e gli obiettivi da raggiungere nei prossimi tre anni. E tesse le lodi del centrosinistra modello "emiliano".
BIGNAMI A PAGINA II

ANTITERRORISMO/IN PIAZZA SARANNO BONIFICATE ANCHE LE FOGNE

Capodanno "scortato" da 600 agenti

LA MOBILITÀ
Tper chiude in attivo
5 milioni di euro
contro i 7,5
dell'anno prima
Nel 2017 previste
50 assunzioni
A PAGINA VII

SEICENTO uomini mobilitati per l'operazione Capodanno tranquillo. Circa 300 fra poliziotti e carabinieri, uno schieramento mai visto per una notte di festa. In piazza Maggiore e lungo tutto il percorso della Marcia della pace gli artigiani bonificheranno fognie e tombini. Allo studio anche misure particolari per cercare di monitorare camion e corriere in arrivo verso i viali di circinnallazione. E i blindati delle forze dell'ordine chiuderanno gli accessi alla piazza.
BALDESSARRO A PAGINA IV

IL CASO
Carcere, le cuoche
senza stipendio
e tredicesima
da quasi due mesi
Denuncia della Cgil
"Che fa il ministero?"
A PAGINA II

ASPETTANDO LA NOTTE DI SAN SILVESTRO



Un'immagine dell'ultima edizione di "Dallalto"

Rou e Nas1, deejay di casa che fanno ballare la piazza

Dallalto di Palazzo Re Enzo, per il quinto anno. Ma niente nomi del rock internazionale, questa volta, bensì talenti di casa. Il Capodanno di piazza Maggiore affida la consolle più prestigiosa della notte di San Silvestro a due, anzi, tre, bolognesi: Dj Rou, ai piatti dalle ore 22.30 fino alle 23.45, quando toccherà al duo dei Nas1. E dalle 00.45 a chiusura, fissata per l'1.30, assieme per un set b2b, cioè alternandosi con un brano a testa.
BORTOLOTTI A PAGINA XI

IL PERSONAGGIO/1

Il "ritorno" di Colombo e la fronda sul Passante

"Dopo alcuni mesi di disintossicazione dal mio smartphone"

VALERIO VARESI
«Il ritorno di Colombo» c'è scritto sulla sua pagina Facebook tanto da sembrare il titolo di un serial tv. Invece è lui, l'ex assessore alla Mobilità che ha ripreso a dar battaglia, a comunicare con in cittadini «dopo alcuni mesi di disintossicazione» e una dieta che gli ha tolto dodici chili accumulati nei buffet mordi e fuggi tra una seduta di giunta e un incontro coi cittadini.
A PAGINA VII

IL PERSONAGGIO/2

L'impegno di Balzani scienziato politico

"Sabato sarò alla marcia della Pace. La ricerca? Non interessa a nessuno"

ILARIA VENTURI
Un augurio per Bologna? «La città si adoperi per eliminare le disuguaglianze. Farà bene anche ai ricchi. È una città ricca, deve scuotersi». Vincenzo Balzani ha vissuto un anno pericolosamente, mancando per un soffio il Nobel per la chimica. Dopo anni di studio ha incassato gli onori di casa: la lectio all'inaugurazione dell'anno accademico e l'Archiginnasio d'oro.
A PAGINA IX

IL BOLOGNINO

«I Nas hanno sequestrato 17 tonnellate di tortellini in Emilia Romagna: erano così avariati che si sono presentati in caserma da soli»
(federico taddia)

befane dei circoli
Befana sotto la Torre
TEATRO DUSE
5 GENNAIO 2017 ore 20.30
6 GENNAIO 2017 ore 17.00
7 GENNAIO 2017 ore 17.00
Acquisti online su www.vivaticket.it

LO SPETTACOLO/DA STASERA AL DUSE
Funamboli e danzatrici è il circo cinese di Henan

La spada nella roccia
IL MUSICAL ROCK
SPFATE LA PREVENZITA DEI BIGLIETTI!
Il Circo acrobatico cinese di Henan
FOSCHI A PAGINA XIII



Redditi, aumentano ma di poco le donne sono ancora penalizzate

GIUSBERTI A PAGINA III



L'aumento è microscopico Tutti i redditi dei bolognesi

Lo studio. Il Comune elabora le dichiarazioni Irpef dello scorso anno. Si riduce il divario tra uomini e donne, italiani più ricchi degli stranieri

CATERINA GIUSBERTI

AUMENTA lievemente il reddito imponibile, passato dai 7,213 miliardi del 2013 ai 7,226 del 2014, e calano appena i contribuenti, soprattutto tra i giovani, «per il riflesso del loro difficile ingresso nel mercato del lavoro», come spiega il direttore dell'area statistica e programmazione di Palazzo d'Accursio, Gianluigi Bovini.

È il dato principale che emerge dalle dichiarazioni 2015 dei bolognesi, riferite ai redditi percepiti nel 2014.

Inoltre: non si accorcia la distanza tra uomini e donne, che continuano a guadagnare meno di mariti e fratelli, anche se, soprattutto quelle più anziane, stanno meglio rispetto alle loro coetanee dei primi anni duemila. I contribuenti stranieri aumentano, ma vivono con la metà dei soldi rispetto agli italiani. E si conferma la classica geografia dei redditi cittadini, dove i ricchi si concentrano

sui Colli e i più poveri in Bologna e San Donato.

Benvenuti in una città tutto sommato ricca, ma con disuguaglianze dure a morire. Dove più della metà dei contribuenti dichiara meno di 20mila euro (ma la percentuale sale a quattro bolognesi su cinque se si considera la soglia dei 30mila) e solo il 3,1% supera gli 80mila euro. Di questi 3 su 4 sono uomini. Tutto "regolare", visto che il reddito mediano (quello preferito dagli esperti perché taglia esattamente in due la platea dei contribuenti) è di 21.676 euro per gli uomini e di 17.158 per le donne, un surplus per i maschi del 26,3% che cresce dai quarant'anni in su. Vero è che le differenze sono in parte attenuate dalla ricchezza immobiliare, più spesso concentrata in mani femminili, per fattori ereditari o perché mediamente più longeve. E che il tempo, seppure molto lentamente, accorcia le distanze: nel 2002 in-

fatti, i redditi dichiarati dagli uomini erano più alti del 37,8% rispetto a quelli delle donne.

Oltre ad analizzare i redditi del 2014, infatti, i tecnici del Comune li hanno messi a confronto con quelli di quattordici anni fa, al netto dell'inflazione. Ne emerge che il reddito mediano ha subito un aumento dell'1,2%, con un -3,4% per gli uomini e un +5,4% per le donne, che partivano da una posizione di svantaggio. E che nell'ultima decade, a migliorare il proprio status sono stati soprattutto i pensionati, che stanno meglio dei loro coetanei del 2002, mentre è andata peggio a tutte le altre classi di età.

In generale, dal punto di vista delle disuguaglianze, concludono i tecnici del Comune,



Peso: 1-6%,3-34%



«non si è assistito, nel corso del periodo considerato, a modifiche davvero sostanziali nella concentrazione della ricchezza».

Ecco perché non stupisce che in testa ci siano sempre i residenti nella zona Colli, con un reddito medio di 44mila euro e mediano di 24.100, marcati stretti da Galvani (con 22.256 euro di reddito mediano) e Murri (21.859). E che in fondo ci siano Bolognina e San Donato, dove il reddito mediano è fermo a 18mila euro. Strano a dirsi: i quartieri più ricchi sono anche quelli dove le distanze

di genere si accentuano.

Per quanto riguarda gli stranieri, infine, nel 2014 i contribuenti erano 27.867, pari al 10% del totale (erano il 3,5% nel 2002), ma la percentuale sale al 16% se si considera chi ha meno di sessant'anni. Dichiarano redditi per 340,3 milioni di euro, con un reddito mediano di 10.200 euro: la metà degli italiani. Un dato che sorprendentemente si ribalta nella fascia sotto ai 24 anni, in cui i giovani contribuenti stranieri superano per reddito i loro pari età italiani: 5.681 euro l'anno per i primi, 4.074 per i secondi.

A un calo del numero dei contribuenti tra il 2014 e il 2015 (circa mille in meno) fa da contraltare una lieve crescita delle entrate



Una dichiarazione dei redditi



Peso: 1-6%,3-34%